

A cura di xxx

Pere e kiwi: domande per i sostegni dal 14 marzo e fino al 15 aprile

Istanze "latte nelle scuole": fino al 13 marzo

Categoria: **Imprese**
Sottocategoria: **Agricoltura**

Al via gli aiuti alla filiera ortofrutticola della pera e del kiwi. Domande fino al 15 aprile.

Fino al 13 marzo i produttori del settore lattiero-caseario, possono presentare i progetti per promuovere il consumo di latte e dei prodotti lattiero-caseari fra gli alunni nelle scuole primarie.

Di cosa si tratta?

Premessa	2
Campagna 2023 per le pere e per il Kiwi	2
Misura latte nelle scuole	5
Riferimenti normativi	6

Premessa



Con la **circolare del 9 Febbraio 2024, n.10958** l'Agea ha dettato le istruzioni operative per accedere al sostegno per la campagna 2023 per le pere e per il Kiwi.

Le risorse disponibili sono pari a 23 milioni di cui 18 milioni per la pera e 5 per il kiwi.

L'obiettivo è ristorare le due filiere che hanno subito una riduzione del valore della produzione tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2023 di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Pere e kiwi infatti sono stati fortemente penalizzati dai fenomeni climatici avversi come gelate, siccità e grandine e da fitopatie.

Latte nelle scuole - Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste con il **decreto direttoriale del 12 febbraio 2024, n. 66967** dà il via al nuovo programma "Latte nelle scuole". **La dotazione è di 6 milioni di euro.**

Campagna 2023 per le pere e per il Kiwi



Il **decreto** del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del **13 novembre 2023 n. 06284571**, "Criteri e modalità di utilizzazione del "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" per il sostegno alla filiera frutticola della pera (*Pyrus communis* L.) e del kiwi (*Actinidia chinensis*) per l'anno 2023" e l'integrazione del DM 13 dicembre 2023 n. 684904, ha il fine di sostenere le imprese agricole coinvolte dalla grave crisi produttiva della pera e del kiwi, causata da una serie concomitante di eventi climatici e naturali quali, tra gli altri, fitopatie, fitofagi, gelate, siccità, grandine.

Lo stanziamento ammonta per la campagna 2023 a 23 milioni di euro.

Il riparto delle risorse tra le filiere è così determinato:

- ➔ Filiera frutticola della pera (*Pyrus communis* L.) = 18 milioni di euro;
- ➔ Filiera frutticola del kiwi (*Actinidia chinensis*) = 5 milioni di euro.

Il decreto definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse e le modalità di concessione dell'aiuto, con la finalità di:

➔ sostenere le filiere frutticole della pera e del kiwi che negli anni 2022 e 2023 abbiano destinato superficie agricola alla coltivazione delle pere e dei kiwi, a condizione che abbiano subito un decremento del valore della produzione dell'anno 2023 (1 gennaio – 31 dicembre 2023), superiore al 30 per cento rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente;

➔ contrastare le conseguenze economiche derivanti dalla forte crisi dei settori, dovuta ad una serie concomitante di eventi climatici e naturali quali, tra gli altri, fitopatie, fitofagi, gelate, siccità, grandine, sono destinate, alle aziende agricole.

Con le istruzioni operative in commento, Agea ha disposto le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione del sostegno.

Condizioni per la concessione dell'aiuto

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole che:

- ➔ risultino iscritte all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il Fascicolo Aziendale, quindi titolari di fascicolo aziendale alla data del 14 marzo 2024, decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto;
- ➔ abbiano destinato superficie agricola alla coltivazione delle pere e dei kiwi negli anni 2022 e 2023 come risultante dal fascicolo aziendale secondo le disposizioni richiamate in allegato 1.2, sezione "fascicolo aziendale", predisposto in modalità grafica e in quanto presenti nel Piano di coltivazione grafico alla data del 15 maggio di ciascun anno;
- ➔ registrino un decremento del valore della produzione dell'anno 2023, superiore al 30 per cento rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente. Il valore della produzione di riferimento per il 2023 è quello individuato tramite lo "standard value" con decreto del Ministro dell'agricoltura 5 maggio 2023, n. 236537 e s.m.i., per le produzioni vegetali e riportato in Allegato A delle Istruzioni Operative in commento.



NOTA BENE - L'aiuto non è concesso alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, attraverso la visura Deggendorf.

Determinazione dell'aiuto

Per la campagna 2023 è concesso un sostegno per ogni ettaro coltivato di coltura frutticola pari a:

- a. 2.000 €/ettaro (HA) per le pere (*Pyrus communis* L.);
- b. 1.500 €/ettaro (HA) per il kiwi (*Actinidia chinensis*).

Il massimale per azienda concedibile non può superare il valore del decremento di produzione registrato nell'anno 2023 per gli ettari coltivati, al netto di eventuali altri aiuti pubblici o indennizzi assicurativi di polizze agevolate spettanti al richiedente l'aiuto e nel rispetto del regime *de minimis*.

Termini di presentazione

La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal **14 marzo 2024 e fino al 15 aprile 2024**.

Controlli

Le domande pervenute all'Organismo Pagatore AGEA vengono istruite secondo la procedura di seguito riportata:

- ➔ verifica della completezza delle informazioni e loro conformità ai requisiti di ammissibilità;
- ➔ determinazione delle quantità ammissibili per ciascun richiedente.



ATTENZIONE! La verifica di ammissibilità agli aiuti prevede l'esecuzione dei seguenti **controlli**:

- che il richiedente l'aiuto abbia un fascicolo aziendale aggiornato e che sia presente nel registro delle imprese (tramite il fascicolo aziendale);
- verifica dell'esistenza e della congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica dell'unicità della domanda di aiuto;
- verifica della presenza della certificazione bancaria inerente il codice IBAN;
- che le superfici dichiarate coltivate siano destinate agli usi del suolo specificamente indicati negli articoli da 1 a 3 del DM 13 novembre 2023 n. 06284571;
- verifica della coerenza tra la coltura dichiarata e l'uso del suolo presente nel SIPA-GIS;
- verifica che le medesime superfici non siano richieste da più beneficiari.

Per la verifica relativa al decremento di produzione dell'anno 2023 saranno effettuati i controlli oggettivi, estratti a campione per una percentuale minima del 10%.

Misura latte nelle scuole

Dal **15 febbraio al 13 marzo** i produttori del settore lattiero-caseario, le loro associazioni, cooperative o consorzi, potranno presentare i progetti per promuovere il consumo di latte e dei prodotti lattiero-caseari fra gli alunni nelle scuole primarie.

Analogamente al bando già avviato per "Frutta e verdure nelle scuole", anche questa misura europea per la promozione del latte negli istituti sarà realizzata dal Masaf non più attraverso appalti a imprese attive nella distribuzione, ma con un modello che si rivolge direttamente al settore primario.



OSSERVA - Con una dotazione di 6 milioni di euro e contributi a fondo perduto fino al 90% delle spese, il programma "Latte nelle Scuole" finanzia la fornitura e la distribuzione di prodotti lattiero-caseario fra gli alunni degli istituti scolastici primari, nonché azioni educative di accompagnamento tra cui corsi di degustazione, attività ludico-ricreative, visite a fattorie e azioni informative sull'agricoltura, sulle sane abitudini alimentari e sulle filiere. Si vuole così promuovere anche un approccio sostenibile, sensibilizzando gli alunni sul consumo equilibrato e le filiere corte, con un effetto protettivo sulla salute e di contrasto agli sprechi.

Il coinvolgimento diretto dei produttori potrà andare incontro all'efficienza della spesa, alla predilezione delle filiere locali e alla territorialità dei prodotti, oltre che a un minor impatto della logistica e della distribuzione.

Agevolazioni

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse quali contributi a fondo perduto nella misura del 90% (novanta per cento) delle spese ammissibili.



ATTENZIONE! Le risorse complessivamente assegnate allo Stato membro, in coerenza con la Strategia nazionale del Programma destinato alle scuole in Italia, per l'anno scolastico 2023/2024 sono pari a euro 6.219.312,30.

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare progetti per l'accesso agli incentivi:

- a) i produttori del settore lattiero caseario;
- b) le organizzazioni di produttori del settore lattiero caseario e le loro filiali di cui all'art. 152 del regolamento (UE) 1308/2013 controllate per almeno il 90%;
- c) le associazioni di organizzazioni del settore lattiero caseario di cui all'art. 156 del regolamento (UE) 1308/2013 e le loro filiali controllate per almeno il 90%;
- d) le società cooperative e i consorzi tra i produttori del settore lattiero caseario;
- e) le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituende, tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) del presente comma.

Presentazione progetti

I richiedenti possono presentare in forma singola o aggregata un massimo di tre domande in differenti ambiti territoriali, ma può essere ammesso a contributo un solo progetto.



INFORMA - I progetti devono pervenire, pena l'esclusione, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: "NON APRIRE - DOMANDA DI CONTRIBUTO LNS 2023-2024 - AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO ...", entro e non oltre le ore 12,00 del 13 marzo 2024 al seguente indirizzo: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ufficio accettazione corrispondenza - Via XX Settembre n. 20 - 00187 ROMA. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

Valutazione progetti

Per l'istruttoria delle domande e la valutazione dei progetti, il Ministero si avvale di un Comitato di valutazione nominato dopo il termine di presentazione delle domande.

AGEA, direttamente o per il tramite di propria struttura incaricata, effettua, per conto del Ministero, i controlli di cui all'articolo 9 e all'articolo 10 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/39.

Riferimenti normativi

- Circolare Agea del 9 Febbraio 2024, n. 10958;
- Decreto direttoriale del Ministero delle politiche agricole 12 febbraio 2024, n. 66967.